

Al laboratorio di analisi chimiche di Antonio Carrino arrivate apparecchiature di ultima generazione

«Biomedical», pochi esami per un cuore ...in forma

Sono stati messi a punto nel centro di Aversa alcuni percorsi diagnostici di laboratorio che mirano a un check up cardiaco di altissimo livello. Una serie di analisi che il paziente può effettuare, inquadrando e approfondendo il rischio cardiovascolare

Nuovo passo in avanti al laboratorio di analisi cliniche "Biomedical" di Aversa con l'arrivo di ulteriori apparecchiature di nuova generazione. Il Centro diretto dal dott. Antonio Carrino diventa leader anche nella diagnostica cardiaca. E' possibile, infatti, al "Biomedical" fare prevenzione seguendo percorsi diagnostici per il controllo generale dello stato clinico e dei fattori di rischio del soggetto (check-up), consentendo in tal modo interventi medici più efficaci in modo da ridurre l'incidenza delle principali malattie: infarto miocardico, ictus cerebrale, diabete, ipercolesterolemia e tumori. Sono stati messi a punto alcuni percorsi diagnostici di laboratorio che mirano a un check up cardiaco di altissimo livello. Una serie di analisi che il paziente può effettuare, inquadrando e approfondendo il rischio cardiovascolare, comprende, oltre ai già noti coleste-

rolo totale, colesterolo LDL, colesterolo HDL, trigliceridi, anche esami innovativi, quali l'LDL Ossidate, la Proteina C Reattiva ad alta sensibilità e l'Homa test. Il primo esame permette di individuare il grado di ossidazione delle particelle LDL (a bassa densità) che permette di comprendere se l'alterazione dei grassi del sangue è progredita verso uno stadio più pericoloso del processo aterosclerotico. Il secondo esame rappresenta il parametro che evidenzia la progressione del processo di aterosclerosi come malattia infiammatoria. Il terzo (Homa test), analizzando il rapporto di insulina e glicemia a digiuno, rappresenta il parametro più approfondito per rilevare la resistenza all'insulina. La resistenza all'insulina è predittrice di diabete, uno dei fattori determinanti per il rischio cardiovascolare. Inoltre nuovi marcatori sono in grado di evidenziare una predisposizione genetica alla patologia car-



Poche analisi per controllare il cuore

diovascolare, quali l'Omocisteina/gene MTHFR (si tratta di una sostanza, l'omocisteina, legata ai nostri metabolismi che, se accumulata nel sangue, agisce come fattore di rischio aterosclerotico indipendente, e la Lipoproteina A (particolare proteina può evidenziare la possibilità di aterosclerosi su base genetica).

Pasquale Griffo

44 |

L'occhio di Nicola Baldieri



Ad Aversa capita spesso che un acquazzone formi pozzanghere di acqua. Ma in Piazza Principe Amedeo, nella Villa Comunale, è una costante.

Dopo la pioggia si formano dei laghetti artificiali, mancano solo i cigni! Le caditoie andrebbero ripulite per permettere all'acqua piovana di defluire. Alla neo amministrazione questo arduo compito!

Sattelle ribelli

